



Al Sindaco  
del Comune di  
Gradisca d'Isonzo (GO)

Gradisca d'Isonzo, 22 settembre 2009

OGETTO: Interrogazione sulla nuova sede della Protezione Civile.

Da circa quattro anni la Protezione Civile di Gradisca non ha più la sede nell'immobile dell'ex I.R.F.O.P. ed è in attesa di una nuova sede definitiva ove poter ricoverare e proteggere le attrezzature ed i macchinari, ove poter allestire funzionali uffici operativi, ove potersi riunire per svolgere attività formativa ed organizzativa ed ove poter pianificare la propria attività.

In questi anni la passata Amministrazione ha più volte annunciato di aver individuato varie possibili sedi, ha elaborato vari progetti che prevedevano livelli di investimento tra loro ben diversi ( da 150.000 a 400.000 euro), si è vista riconoscere contributi per euro 200.000 per la realizzazione di tale sede, ma nulla è stato realizzato e tutt'ora la squadra gradiscana della Protezione Civile è costretta ad operare su più sedi: gli uffici all'Edilcom e le attrezzature ed i mezzi ubicati in un magazzino messo a disposizione da privati.

Ultimamente il Sindaco ha riferito in Consiglio Comunale che era stata avviata una trattativa con l'Agenzia del Demanio per ottenere in affitto, ad un canone agevolato, la zona nord della caserma Ugo Polonio nella quale ubicare anche la sede della Protezione Civile.

Alcuni giorni fa la stampa ha riportato la notizia che il Demanio non sarebbe intenzionato a concedere in affitto tale area, ma a venderla ad un prezzo di euro 700.000, che risulta proibitivo per il Comune.

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono al Sindaco:

- che riferisca sull' andamento della trattativa con l'Agenzia del Demanio per l'area nord della caserma Ugo Polonio;
- che comunichi quale soluzione l'Amministrazione intende adottare per dotare la Protezione Civile di un'adeguata sede, qualora la trattativa con l'Agenzia del Demanio per ottenere l'area in affitto non vada a buon fine, ed in quali tempi intenda attuare tale soluzione;
- che informi sui tempi entro i quali deve utilizzare i contributi di 200.000 euro, ricevuti per realizzare la sede della Protezione Civile, prima che tali contributi vengano revocati.

Si chiede di fornire risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Gallas Ezio

Verdimonti Claudio